



Botteghino Palazzo Greco
 C.so Matteotti, 29 - SR - tel. 0931.487248 - fax 0931.487249
 lunedì/domenica 9,30/13,00
 15,00/19,00 *fino al 6 maggio*

Botteghino Teatro Greco
 martedì/domenica orario continuato 10,00/19,00

SETTORE NUMERATO A/B/C/D
 martedì, mercoledì, giovedì, domenica
 € 46,00 + € 4,00 *diritto di prevendita*
 venerdì, sabato
 € 56,00 + € 4,00 *diritto di prevendita*

SETTORI NUMERATI E/F/G/H/I/L/M/N/O/P
 martedì, mercoledì, giovedì, domenica
 € 38,00 + € 3,00 *diritto di prevendita*
 venerdì, sabato
 € 45,00 + € 3,50 *diritto di prevendita*

POSTO NON NUMERATO
 € 26,50 + € 2,50 *diritto di prevendita*

POSTO UNICO
 € 20,00 + € 2,00 *diritto di prevendita*

ABBONAMENTO DUE GIORNI CONSECUTIVI
 Abbonamento martedì-mercoledì o mercoledì-giovedì
 sett. A-B-C € 84,00 + € 2,00
 sett. E-F-G-H-I-L-M-N-O-P € 68,00 + € 2,00
 posti non numerati € 42,00 + € 2,00
 Abbonamento venerdì-sabato e 1-2 Giugno
 sett. A-B-C-D non in abbonamento
 sett. E-F-G-H-I-L-M-N-O-P € 82,00 + € 2,00
 posti non numerati € 42,00 + € 2,00
 Abbonamento giovedì-venerdì o sabato-domenica
 sett. A-B-C-D € 94,00 + € 2,00
 sett. E-F-G-H-I-L-M-N-O-P € 75,00 + € 2,00
 posti non numerati € 42,00 + € 2,00

RIDUZIONI*
 scuole solo sett. 5 posti non numerati € 16,00 + € 2,00
 gruppi di minimo 25 pers. sconto 15% arrotondato

Diritto di prevendita applicato sull'acquisto di biglietti fino a 24 ore prima dello spettacolo

prezzi


NUMERO VERDE 800 54 26 44

 **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**

 **WORLD HERITAGE**

 **UNESCO**

 **COMUNITÀ EUROPEA**

 **REGIONE SICILIANA ASS. BB.CC.AA E P.I. ASS. TURISMO E SPETTACOLO**

 **COMUNE DI SIRACUSA**

 **PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA**


 **SOPRINTENDENZA AI BB.CC. E AA. DI SIRACUSA**

 **ASSOCIAZIONE AMICI DELL'INDA**

 **SICILIA IL BELLO DEL MONDO**

 **POR**

 **AMIT**

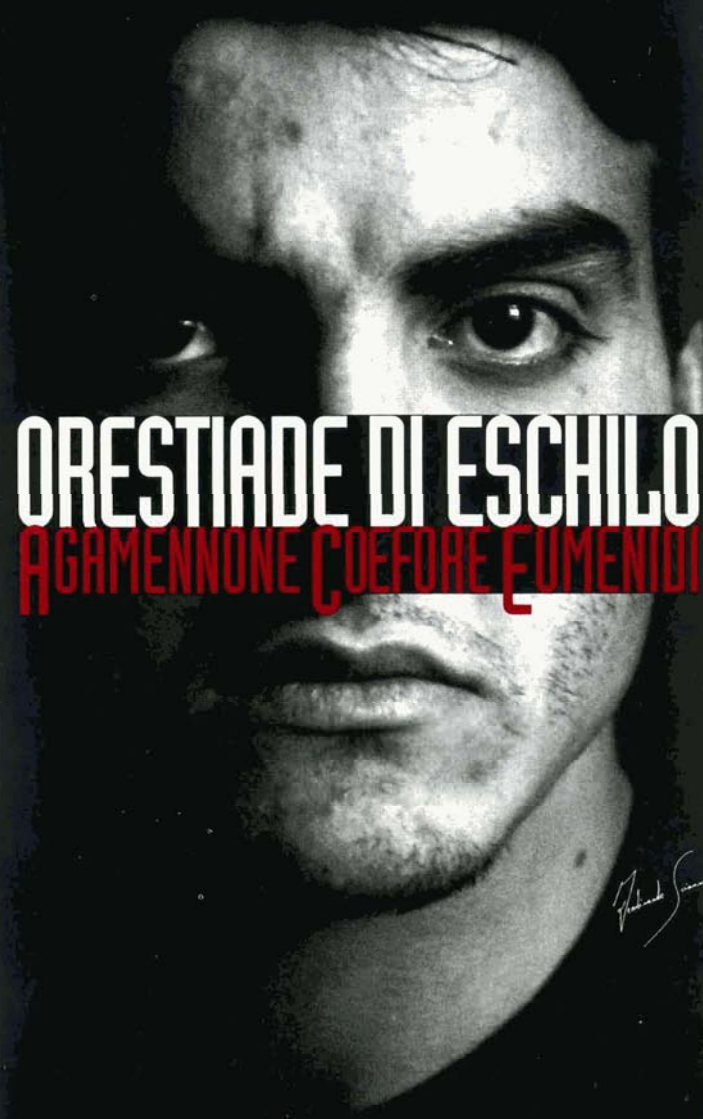
 **HELLÒ TICKET**

 **ERG**

 **FONDAZIONE BANCO DI SICILIA**

 **ANTONVENETA**

 **ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO**
 FONDAZIONE ONLUS



ORESTIADE DI ESCHILO
AGAMENNONE COEFORE EUMENIDI

TEATRO GRECO DI SIRACUSA
XLIV CICLO DI RAPPRESENTAZIONI CLASSICHE
8 MAGGIO—22 GIUGNO 2008

www.indafondazione.org
 NUMERO VERDE 800 54 26 44

*Le riduzioni non sono valide nelle giornate a posto unico. Le riduzioni gruppo non sono valide nei settori A-B-C-D per le prime, nei venerdì, sabato e nei giorni 01-02 giugno.

08	gio	Agamennone	
09	ven	Coefore - Eumenidi	
10	sab	Agamennone	
11	dom	Coefore - Eumenidi	
12	lun	riposo	
13	mar	Coefore - Eumenidi	
14	mer	Agamennone	
15	gio	Coefore - Eumenidi	
16	ven	Agamennone	
17	sab	Coefore - Eumenidi	
18	dom	Agamennone	
19	lun	riposo	
20	mar	Agamennone	posto unico
21	mer	Coefore - Eumenidi	posto unico
22	gio	Agamennone	
23	ven	Coefore - Eumenidi	
24	sab	Agamennone	
25	dom	Coefore - Eumenidi	
26	lun	riposo	
27	mar	Coefore - Eumenidi	posto unico
28	mer	Agamennone	posto unico
29	gio	Coefore - Eumenidi	
30	ven	Agamennone	
31	sab	Coefore - Eumenidi	

1	dom	Agamennone	
2	lun	Coefore - Eumenidi	
3	mar	riposo	
4	mer	Coefore - Eumenidi	posto unico
5	gio	Agamennone	posto unico
6	ven	Coefore - Eumenidi	
7	sab	Agamennone	
8	dom	Coefore - Eumenidi	
9	lun	riposo	
10	mar	Coefore - Eumenidi	posto unico
11	mer	Agamennone	posto unico
12	gio	Coefore - Eumenidi	
13	ven	Agamennone	
14	sab	Coefore - Eumenidi	
15	dom	Agamennone	
18	lun	riposo	
17	mar	Agamennone	posto unico
18	mer	Coefore - Eumenidi	posto unico
19	gio	Agamennone	
20	ven	Coefore - Eumenidi	
21	sab	Agamennone	
22	dom	Coefore - Eumenidi	

AGAMENNONE

Ad Argo, sul tetto della reggia degli Atridi, una sentinella attende il segnale di fuoco che deve annunciare la presa di Troia. Finalmente il fuoco appare sulle vette dei monti ad avvisare che Troia è caduta e la sentinella ne porta notizia alla regina Clitennestra.

Annunciato dall'araldo Taltibio, Agamennone vittorioso giunge su un carro, insieme con la prigioniera Cassandra, figlia di Priamo. Clitennestra lo accoglie con parole falsamente gioiose, ma in realtà ordisce da lungo tempo l'assassinio del marito per vendicare la fine della figlia Ifigenia, uccisa proprio per mano di Agamennone come vittima sacrificale per il buon esito della spedizione a Troia. Dopo un lungo ed ambiguo dialogo con Clitennestra, Agamennone entra nel palazzo seguito dalla regina: rimane sulla scena Cassandra che, in preda al delirio profetico, annuncia tutti i delitti commessi nella casa degli Atridi e predice al Coro la propria morte, l'uccisione imminente del re per mano della moglie adultera, e quella futura di Clitennestra (e del suo amante Egisto) per mano del figlio Oreste. Poi, varca la soglia fatale e si avvia al suo destino. Dall'interno della reggia giungono le grida di Agamennone colpito a morte. Subito dopo appare sulla porta della reggia Clitennestra con la scure insanguinata ancora in mano, dritta dinanzi ai cadaveri di Agamennone e Cassandra.

Al Coro di Vecchi argivi che lamenta il destino del re ucciso, Clitennestra confessa e giustifica il delitto a lungo preparato. Egisto, figlio di Tieste, rivendica ora i suoi diritti sul regno: il suo tono irrita il coro e solo l'intervento della regina impedisce una colluttazione. Clitennestra si ritira con il suo amante nella reggia.

COEFORE

Sono trascorsi molti anni dall'uccisione di Agamennone. Oreste, ormai adulto, ritorna in patria accompagnato dall'amico Pilade per vendicare la morte del padre. Mentre prega sulla tomba di Agamennone vede avanzare un corteo di portatrici di libagioni (le Coefore) guidato dalla sorella Elettra e inviato da Clitennestra atterrita da un terribile e oscuro sogno. A questo punto ha luogo il riconoscimento dei due fra-

telli, ma alla tenerezza dell'incontro subentra l'ansia di vendicare la morte del padre con l'assassinio dei colpevoli.

Oreste e Pilade si presentano alla reggia fingendosi mercanti stranieri e danno il falso annuncio della morte di Oreste. Quindi Clitennestra invita gli ospiti ad entrare nella reggia e manda a chiamare Egisto affinché interroghi direttamente l'ospite. Il cerchio si stringe, il piano sta per giungere a compimento: Egisto giunge solo, senza scorta di armati e, entrato nel palazzo, viene ucciso da Oreste. Si odono grida. Accorre Clitennestra. Oreste avanza con la spada in pugno e, dopo un momento di esitazione, trascina la madre nel palazzo e la uccide.

In modo speculare al finale dell'*Agamennone*, appare in scena Oreste che, dinanzi ai due cadaveri, cerca di giustificare il delitto.

Subito dopo, con la mente sconvolta, vede le Erinni, le terribili dee vendicatrici, che lo perseguitano e lo inseguono.

EUMENIDI

Dopo il matricidio, inseguito dalle Erinni, Oreste si rifugia nel tempio di Apollo a Delfi. La sacerdotessa del dio, entrata nel tempio per pregare, ne esce inorridita dalla terribile visione di Oreste e della schiera ripugnante di donne che dormono e piangono sangue.

Apollo esorta il figlio di Agamennone a non temere le Erinni persecutrici e a proseguire il cammino espiatorio fino ad Atene. Ma le Erinni sono destate dall'ombra di Clitennestra e da questa spronate a non lasciarsi sfuggire la preda.

Cambia il luogo della azione: Oreste è sull'Acropoli ateniese, supplice dinanzi al simulacro della dea Atena, quando le Erinni lo raggiungono minacciandolo di morte. Dunque Atena, ascoltate le accuse e le discolpe di entrambe le parti, decide di rimettere il giudizio a un tribunale di cittadini ateniesi da lei stessa costituito: l'Aeropago. Il processo si conclude con l'assoluzione del matricida grazie alla parità dei voti raggiunta con quello favorevole di Atena.

Le Erinni sono inasprite dal verdetto, ma vengono subito placate dalla dea, la quale assicura loro un culto e onori nella città di Atene.

Le dee tremende, divenute benevole (Eumenidi) e protettrici della città, vengono accompagnate dal popolo festante verso la nuova dimora sotterranea destinata al loro culto.